

A San Donà medici di base al lavoro nella parrocchia

►Una trentina di professionisti impegnati negli spazi del “San Giuseppe”
 In tutto 450 dosi, qualche anziano per errore si è recato nella sede di via Svezia

**LUIGI XAUSA (FIMMG):
 «A REGIME CONTIAMO
 DI VACCINARE 600 PERSONE
 PROGETTO IMPEGNATIVO
 PROTOCOLLO DI SICUREZZA
 MOLTO ELEVATO»**

L'OPERAZIONE

SAN DONÀ Nuovo impulso alla campagna vaccinale del Veneto orientale grazie ai medici di famiglia. Nella mattinata di ieri oltre una trentina di professionisti di San Donà hanno iniziato a vaccinare negli ambienti della parrocchia di “San Giuseppe lavoratore”. Ai sandonatesi sono state inoculate in totale 450 dosi di Astra Zeneca, in questa fase tra i 70 e i 79 anni e persone fragili. Qualche disguido nel corso della mattinata, con alcuni pazienti che, invece che la sala dell'oratorio parrocchiale di via Mario Rorato, si sono recati al punto-vaccini alla casa delle associazioni di via Svezia. Capita l'incomprensione i volontari e il personale del Comune hanno dirottato i vaccinandosi in via Rorato, nel punto concordato con la parrocchia da Fimmg, Federazione italiana dei medici di medicina generale che si occupa dell'organizzazione complessiva dei tre nuovi hub allestiti a San Donà, Portogruaro (avviato martedì) e all'ex bocciodromo via Pirami di Jesolo che viene attivato stamane.

IL SERVIZIO

«Le prime giornate servono per tarare il servizio - spiega Luigi Xausa, fiduciario di Fimmg per l'area dell'Ulss 4 - con pochi minuti di coda per procedere alla vaccinazione. A regime contiamo di vaccinare 600 persone a seduta, in base alle scorte, in ciascuno dei tre punti. Si tratta di un progetto impegnativo, abbiamo stabilito un protocollo di sicurezza molto elevato. Ogni medico convoca i propri assistiti, conoscono patologie e controindicazioni, per cui è necessario rivolgersi al proprio medico fissare l'appuntamento. Puntiamo ad un sistema efficiente con un servizio snello in cui i medici vaccinano a turno, tenendo conto delle tre sedi attive si può arrivare a quasi 2mila vaccini al giorno. Ho cronometrato i tempi necessari per le vaccinazioni che spero saranno sempre più efficienti per tutte comunità». Oltre a Xausa, ad occuparsi del punto-vaccini sandonatese sono i colleghi Marco Codato e Francesca Vazzoler, mentre l'afflusso viene regolato dai volontari della parrocchia, della Protezione civile e dell'Alta, l'associazione lagunari truppe anfibie che hanno allestito anche le tende per l'attesa di 15 minuti dopo l'iniezione, per verificare se ci sono effetti collaterali. «A disposizione c'è anche un'ambulanza dedicata in ciascuno dei presidi - continua Xausa - per il

soccorso sono presenti quattro medici e sei infermieri, in caso di reazione garantiamo un intervento tempestivo. Un'ulteriore misura di sicurezza che abbiamo deciso di mettere a disposizione per tutti i pazienti, anche se speriamo non ci sia bisogno di questo tipo di intervento». I medici di famiglia che si alternano nel punto-vaccini di San Donà sono: Giuseppe Amato, Maddalena Monica Artico, Fabio Bagolin, Gian Luigi Barbieri, Fabio Bedin, Pier Paolo Bonante, Angelo Bonato, Renato Brunello, Luca Buscato, Francesca Centofanti, Marco Codato, Francesco Corazza, Aldo Cuzzilla, Adriana Dall'O, Rita Lucia Di Salvio, Anna Doro, Giuseppe Fabris Gelli, Pier Paolo Ferrari, Alessandra Gallo, Mario Gervasi, Tonino Macali, Beatrice Marchese, Glenda Markar Araghi, Rocco Musitano, Vitantonio Padula, Maria Redigolo, Isabella Serena, Silvano Silvestri, Michele Tecchiati, Sonia Toninato, Michele Vallese, Francesca Vazzoler, Francesca Velluti, Renata Zannardo, Carlo Zannoner. Gli orari sono dalle 9 alle 13 circa, si vaccina lunedì e mercoledì a San Donà, martedì e venerdì al centro anziani di via Verga a Portogruaro, giovedì all'ex bocciodromo di Jesolo in quest'ultima sede con l'attività curata dal medico Lorenzo Tedesco del sindacato Snam.

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SAN DONA' Le vaccinazioni sono state fatte nella parrocchia "San Giuseppe lavoratore"